



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Il Vice Capo Dipartimento

Al Sig. Direttore Generale per i sistemi informativi e automatizzati

OGGETTO: Decreto ministeriale per l'avvio delle comunicazioni e notificazioni per via telematica presso l'Ufficio Giudice di Pace di Palermo.

Si trasmette per gli adempimenti di competenza il Decreto di cui all'oggetto firmato in data 24 gennaio 2020 dall'On.le Ministro.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Vice Capo Dipartimento

Annalisa Pacifici





Il Ministro della Giustizia

Visto l'articolo 16 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante *«Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese»*, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'art. 1, comma 19, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante *«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)»*, il quale demanda ad uno o più decreti del Ministro della Giustizia la fissazione della data a decorrere dalla quale le notificazioni a persona diversa dall'imputato a norma degli articoli 148, comma 2-bis, 149, 150 e 151, comma 2, del codice di procedura penale, nei procedimenti dinanzi ai tribunali e alle corti di appello, debbano avvenire esclusivamente per via telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata risultante da pubblici elenchi o comunque accessibili alle pubbliche amministrazioni, secondo la normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici;

visto il Decreto del Ministro della Giustizia in data 21 febbraio 2011 n. 44, pubblicato nella G.U. n. 89 del 18 aprile 2011, recante *«Regolamento concernente le regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in attuazione dei principi previsti dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito nella legge 22 febbraio 2010 n.24.»*;

verificata la funzionalità dei servizi di comunicazione dei documenti informatici nell'Ufficio del Giudice di Pace di Palermo, come da comunicazione della Direzione Generale per i Sistemi informativi Automatizzati;

rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 16 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante *«Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese»*, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'art. 1, comma 19, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante *«Disposizioni per la formazione del bilancio*

annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)» per l'Ufficio del Giudice di Pace di Palermo, limitatamente al settore civile;

sentiti l'Avvocatura Generale dello Stato, il Consiglio Nazionale Forense e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo;

e m a n a

il seguente decreto:

Art. 1.

1. È accertata la funzionalità dei servizi di comunicazione di cui all'articolo 16, comma 10, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante «*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*», convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'art. 1, comma 19, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)*» presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Palermo;
2. Nell'ufficio giudiziario di cui al comma 1, le comunicazioni e notificazioni di cancelleria nel settore civile sono effettuate esclusivamente per via telematica secondo le disposizioni dei commi da 4 a 8 dell'articolo 16 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante «*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*», convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'art. 1, comma 19, della legge 24 dicembre 2012, n.228;

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, **24 GEN. 2020**

IL MINISTRO

Alfonso Bonafede

